

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2647 del 10/05/2024
Oggetto	DINIEGO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PO AD USO IDROELETTRICO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC). DITTA: COS.B.I. COSTRUZIONE BOBINE ITALIA S.R.L. - PRATICA: DG16A0008
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2735 del 09/05/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci MAGGIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;

- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell’Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell’art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004);

PREMESSO CHE :

- la società COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l., cf 12146610154, in data 22/07/2016, prot. n. 7929 del 25/07/2016, ha inoltrato ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, domanda di concessione ai sensi del R.R. n. 41/2001 per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po ad uso idroelettrico in comune di Monticelli d’Ongina (PC), codice pratica DG16A0008;
- tale domanda di concessione ha ad oggetto il mantenimento di un natante, già installato sul fiume Po in via sperimentale, per la trasformazione dell’energia meccanica della corrente fluviale fluente in energia elettrica;
- il predetto impianto era stato installato dalla società COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l. in via sperimentale a seguito di una concessione demaniale breve per l’occupazione di area del

- demanio della navigazione interna sul fiume Po, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2695 in data 10/03/2015, poi rinnovata con determinazione n. 522 del 24/05/2016;
- le caratteristiche tecniche dell'installazione possono essere descritte come segue:
 - natante di dimensioni, fuori tutto, pari a 8 m di lunghezza, lato parallelo alla sponda, e 10,00 m di larghezza, verso l'alveo,
 - il natante funge da supporto a n.3 (tre) ruote idrauliche, munite di pale, ad asse orizzontale,
 - le ruote idrauliche lavorano essendo integralmente sommerse e vengono messe in rotazione dalla forza generata dall'interazione fra la portanza della corrente e le pale della ruota,
 - la rotazione delle ruote idrauliche produce una forza motrice che viene convertita in energia elettrica da immettere in rete,
 - la portata media Qmed utilizzata è pari a 7,5 mc/s,
 - l'impianto è attivo per circa 300 gg/anno,
 - la potenza nominale massima esprimibile dall'impianto è dichiarata pari a 19,60 kW;
 - la produzione presunta è pari a 60.000 kW/h annui,
 - in data 26/08/2016, con protocollo n. PGDG/2016/5727 di pari data, la predetta domanda di concessione è stata trasmessa da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza ad ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico presso la Direzione Tecnica per la particolarità dell'oggetto, presentato per la prima volta presso una struttura autorizzazioni e concessioni di ARPAE;
 - in data 26/01/2017, con protocollo n. PGDG/2017/0468, ARPAE ha notificato il preavviso di diniego alla domanda di concessione ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, poiché tale domanda, riferendosi all'installazione in maniera stabile di un natante, sul fiume Po, per la trasformazione dell'energia meccanica della corrente fluviale fluente in energia elettrica, andava a costituire fattispecie vietata in modo assoluto dall'art. 216 del R.D. n. 1775 del 1933 e dall'art. 96, lett. n) del R.D. n. 523 del 1904, i quali affermano che è vietato in modo assoluto lo stabilimento di molini natanti od altri opifici natanti sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese;
 - in data 06/02/2017, con protocollo n. PGDG/2017/1047, la società COS.B.I. Costruzione Bobine

Italia s.r.l. ha presentato le proprie osservazioni al preavviso di diniego, sostenendo la compatibilità dell'impianto necessario per la derivazione a uso idroelettrico rispetto alle norme sopra citate dal momento che lo stesso non rientrerebbe nella definizione né di molini né di opifici natanti;

- in data 17/02/2017, con protocollo n. PGDG/2017/1627, ARPAE ha richiesto all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della regione Emilia-Romagna un parere sulla configurabilità dell'impianto richiesto dalla soc. COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l. quale mulino o opificio natante;
- alla predetta richiesta AIPO non ha mai dato riscontro, il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della regione Emilia-Romagna invece, con PGDG/2017/338194 del 08/05/2017, ha fatto pervenire una nota in cui ha condiviso la posizione di ARPAE nel ritenere l'impianto sperimentale di COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l. "opificio natante", pertanto vietato ai sensi dell'art. 216 del T.U. n. 1775/1933;
- a seguito di richiesta parere effettuata, dal Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della regione Emilia-Romagna in data 08/05/2018 con prot. n.PG.2017.0338194, la Regione Lombardia, in data 23/05/2018 con prot. n.PGDG/2018/0007620, ha espressamente rimandato al divieto assoluto contenuto all'art. 216 del T.U. 1775/1933 per lo stabilimento negli alvei dei corsi d'acqua pubblici di tali opere;

CONSIDERATO CHE questa Agenzia ritiene che le osservazioni al preavviso di diniego presentate dalla società richiedente non possano trovare accoglimento e che non sia possibile escludere l'impianto in oggetto dalla definizione di mulino o opificio natante per le ragioni che seguono:

- le opere oggetto di istanza di concessione sono "galleggianti", ancorchè ancorate alla sponda;
- l'impianto proposto è pienamente assimilabile ad un mulino natante, e quindi vietato dall'art. 216 del T.U. 1975/1933

DATO ATTO che per un disguido di protocollo il diniego dell'atto non risulta essere ancora stato notificato;

RITENUTO che per i motivi sopra esposti di diniegare l'istanza di concessione per la derivazione di

acqua pubblica superficiale dal fiume Po ad uso idroelettrico in comune di Monticelli d'Ongina (PC),
codice pratica DG16A0008;

DETERMINA

1. ai sensi dell'art. 216 del R.D. n. 1775/1933, art. 96, lett. n) del R.D. n. 523/1904 e art. 22 del Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41, il diniego della concessione richiesta con istanza prot. n. 7929 del 25/07/2016, presentata dalla Società COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l., cf 12146610154, con sede legale a Milano (MI), Via Orti n. 1, per la derivazione di acqua superficiale da fiume Po ad uso idroelettrico finalizzata al mantenimento in via non più esclusivamente sperimentale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico di potenzialità elettrica massima pari a kW/h annui 60.000, per mezzo di un natante in alveo, in Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
2. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.